



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER LA SANDPLAY THERAPY**
DORA KALFF founder

Sezione italiana dell'I.S.S.T.
(International Society
for Sandplay Therapy)

Sede dell'evento presso **CIMI**
Centro Italiano di Medicina Integrata
Via Vincenzo Monti, 12 - Roma

I.S.S.T. in alleanza con la I.A.A.P. (International Association for Analytical Psychology)

Sabato, 1 giugno 2019 – ore 9.30/13.00

"Cinema e follia"

Relazione della dott.ssa Maria Fiorentino

Discussant prof. Francesco Montecchi



dott.ssa Maria Fiorentino

Psicoanalista junghiana. Socia analista dell'A.R.P.A. membro del Comitato di Formazione.

Insegna come docente esterno presso l'A.I.S.P.T. di Roma.

Rorschachista, docente presso la Scuola Romana Rorschach.

Da circa 25 anni studia i rapporti tra cinema e Psicologia del Profondo, svolge seminari in cui integra la teoria junghiana con brani filmici. Formazione in sceneggiatura cinematografica, socia dell'Associazione Imaghia (composta da psicoanalisti junghiani e sceneggiatori).

Membro di una giuria presso il Festival del Cinema di Roma.

Storicamente cinema e psicologia del profondo nascono nello stesso anno.

La follia, insieme al demoniaco, è uno dei primi temi trattati dai cineasti fin dagli inizi del secolo scorso. Il cinema prosegue quell'intreccio tra arte e Psicologia del Profondo che aveva caratterizzato gli ultimi decenni del XIX secolo e successivamente il XX secolo. Ma la vera affinità è legata alla narrazione, allo sviluppo di una storia: un caso clinico, come un film, si basa su una narrazione.

Il cinema ha individuato in alcuni disagi psichici dei filoni narrativi ricchi di suggestione. Come vedremo, il cinema *ruberà* alla psicoanalisi alcuni strumenti, che diverranno una parte importante della struttura narrativa di alcuni film. I modi in cui i registi trattano la follia rivela la qualità delle rappresentazioni collettive riguardo al disagio psichico. Queste sono molto cambiate del corso del tempo, in rapporto alle trasformazioni antropologiche delle società, ma anche in relazione al percorso svolto dalla Psicologia del Profondo, che ha influito sugli atteggiamenti collettivi nei confronti della sofferenza psichica.

Cinema e follia è un percorso attraverso le rappresentazioni del disagio psichico dagli anni Venti fino ai nostri giorni. Si inizierà con due frammenti di film muti, poi verrà presentato il primo film ispirato dalla teoria psicoanalitica e sceneggiato da due analisti freudiani, quindi il finale di *M, il mostro di Düsseldorf*, due brani filmici in cui l'*abreazione* è protagonista, infine tre film che coprono gli ultimi quaranta anni di storia del cinema.

La partecipazione è gratuita e rivolta a medici, psicologi e psicoterapeuti

Per informazioni e prenotazioni tel. 3389264839 – mail: scuola@aispt.it – sito web: www.aispt.it